



## “Se questa è la Buona Scuola...”

di Roberto Calienno



*In questi mesi, come mai in precedenza, i social network si sono caratterizzati per l'enorme quantità di post riguardanti l'operato del Governo Renzi con particolare riferimento alla riforma della scuola. Alcuni post colpiscono nel segno, altri sono decisamente fuori luogo, fuorvianti ed esasperano i frequentatori del web. Quasi quotidianamente viene riproposta l'intervista del Premier alla trasmissione "Le Invasioni Barbariche" risalente al periodo in cui il premier era Enrico Letta. "Ebbene alla domanda della giornalista Bignardi: Lei non vorrebbe governare questo Paese? Non vorrebbe fare il Presidente del Consiglio? RENZI : passando dalle elezioni, non passando dagli inciuci di palazzo, passando dalle elezioni si....". Con il senno del poi credo si riferisse al giudizio degli Italiani circa le sue prestazioni nella Nazionale di calcio dei Parlamentari.... Ho davvero l'impressione che il Premier si diverta con acrobazie lessicali e giochi di parole.*

segue a p. 3

## ATA: ALTRI 2000 TAGLI. 150 IN PUGLIA

Saranno 2.020 i tagli al personale ATA a decorrere dal 2015-16. Dalle prime indiscrezioni emerge che la Puglia subirà un taglio di 150 unità che sommato a quello degli anni precedenti determinerà un decremento di circa 550 posti rispetto all'organico del 2011/12. Tenuto conto che 11 sono i posti in meno di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi per effetto della razionalizzazione della rete scolastica che riduce a 644 il numero di istituzioni scolastiche funzionanti in Puglia e visto che non si prevedono ta-

## “Scioperi: il governo sia più responsabile”

Lo sciopero nelle operazioni di scrutinio sta avendo larghissima adesione, come ci si poteva attendere dopo la straordinaria partecipazione allo sciopero del 5 maggio e alle manifestazioni che sono continuate e continuano in tutta Italia. Fa sorridere che qualcuno tenti di far leva su rilevazioni parziali per dimostrare presunti flop di una protesta che invece si esprime ancora una volta

segue a p. 6



### SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

Bari, 14 giugno 2015

Al Direttore Generale USR Puglia Dott.ssa Anna Cannalotti  
 e, p.v. Alle Segreterie Nazionali FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS, Gilda  
 Alle Segreterie Territoriali Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS, Gilda

Oggetto: Organico di diritto personale ATA a.s. 2015/16.

Gentile Direttore,

in questi giorni il MIUR sta definendo l'organico ATA per l'anno scolastico 2015/16 alla luce delle proiezioni della legge di stabilità 2015 che prevede una riduzione di 2.020 posti, sopprimendo, a livello nazionale, 1.165 posti di Assistente Amministrativo e 855 di Collaboratore Scolastico.

Poiché le nostre segreterie nazionali unitariamente

- hanno già denunciato l'irresponsabilità dell'Amministrazione nell'anticipare l'operatività di queste misure senza l'emissione, entro 60 giorni dall'emanazione della legge di Stabilità, del relativo decreto e senza il parere della Conferenza Unificata
- in data 11 giugno hanno già chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del CCNL del 27 novembre 2007, l'attivazione di un tavolo di concertazione su tale materia in quanto i parametri con cui si sono determinate le riduzioni non trovano supporto in alcun atto legislativo e normativo definitivo;

poiché in questa fase

1. sono state aperte funzioni per l'acquisizione dei dati e vengono effettuate delle proiezioni decisamente prudenti – probabilmente per accantonare un maggior numero di posti da gestire a livello di Direzione regionale
2. successivamente – dopo l'emanazione dei decreti – verrà stabilito l'organico di diritto di ciascuna scuola, utilizzando anche la quota riservata agli interventi compensativi delle Direzioni regionali
3. per la Puglia è prevista una contrazione di organico pari a 72 unità per il profilo di Assistente Amministrativo e 68 per quello di Collaboratore Scolastico
4. detti dati non corrispondono a quelli previsti dal sistema informativo se si pensa che soltanto per la provincia più piccola, quella di Brindisi, si conta una contrazione di circa 60 unità
5. come noto prima di dichiarare le soprannumerarietà dei lavoratori, occorre la definizione formale degli organici che, per almeno una quota, sono assegnati a livello regionale.

per impedire che vengano impropriamente individuati soprannumerari che in realtà non lo sono, per evitare che vengano effettuati ulteriori tagli non previsti dalla legge e, sul versante delle scuole, per garantire il rispetto delle nuove tabelle e dei nuovi parametri.

### CHIEDIAMO

la convocazione del prescritto incontro di informazione preventiva regionale e, nelle more, la sospensione delle operazioni di inserimento dei dati da parte delle scuole.

FLC CGIL Claudio MENGÀ	CISL SCUOLA Roberto CALIENNO	UIL SCUOLA Giovanni VERGÀ	SNALS Casafal Chiara DE BERNARDO	FGU E. CAPACCHIONE
---------------------------	---------------------------------	------------------------------	-------------------------------------	-----------------------

gli per il profilo degli assistenti tecnici, ne deriva che la riduzione riguarderà solo ed esclusivamente il personale di segreteria (Assistenti Amministrativi) e Collaboratori Scolastici.

Il taglio era stato già previsto nella Legge di Stabilità e, nonostante la sofferenza registrata in tutte le scuole, il Ministero va avanti noncurante dell'emergenza e delle difficoltà che quotidianamente la scuola vive e che noi denunciamo.

La riduzione del personale di segreteria, secondo il MIUR, trova giustificazione nell'investimento di 10 milioni di euro

segue a p. 6

# La protesta dei prof: scrutini bloccati nel 90% delle scuole

E da oggi il tour de force per stilare le pagelle

L'ALTRA FACCIA

L'attesa interessata: l'approvazione porterà alla stabilizzazione

## In Puglia settemila docenti precari aspettano la legge con il fiato sospeso

Giorni da cardiopalma, per i docenti precari della scuola: l'agognata immissione in ruolo si avvicina e si allontana, a seconda del vento che soffia sulla riforma "La Buona Scuola". Dopo la sberla presa in commissione Affari costituzionali del Senato, che ha bollato come incostituzionale il disegno di legge, Renzi si è preso una pausa di riflessione di 15 giorni. Quindi? Se già prima i tempi per l'immissione in ruolo erano stretti, ora diventano strettissimi. Un dato oggettivo, questo, di cui il Mior (Ministero dell'Istruzione dell'Università della Ricerca) è ben consapevole. Non a caso, infatti, c'è stato il tentativo - poi fallito - di anticipare i tempi. Lunedì scorso, l'Ufficio scolastico regionale dell'Abruzzo, ha pubblicato una circolare con cui invitava i dirigenti scolastici a fare una ricognizione dell'organico potenziato e di comunicare il dato entro il 20 giugno. Il tutto a disegno di legge ancora non approvato. I sindacati sono immediatamente insorti, con tanto di richiesta di chiarimenti da parte del Mior, e la circolare - nella stessa giornata della pubblicazione - è stata poi ritirata.

Rimane il problema dei precari la cui immissione in ruolo è strettamente legata all'organico potenziato. Si tratta di docenti che non hanno classe e sono utilizzati per ampliare l'offerta formativa, ma anche a sostituire i docenti assenti. In pratica, ogni scuola o una rete di scuole, dovrebbe poter contare su una quota extra di docenti, per tre anni. Sono quasi 10mila, i precari pugliesi, per buona parte inseriti nelle Graduatorie a esaurimento (Gae), circa 200mila in tutta Italia e i sindacati vedono nero. Su 10 mila, sono circa 7 mila



### Ruolo

L'immissione definitiva a settembre

Da sinistra Verga e Calienno

quelli che in Puglia aspettano l'approvazione del disegno di legge in discussione in Parlamento per essere stabilizzati dal primo settembre 2015. «Siamo preoccupatissimi - afferma Giovanni Verga, segretario regionale Uil scuola - e siamo convinti che dal primo settembre ci sarà il disordine totale. Basti pensare che siamo già in ritardo per il personale Ata: non sappiamo nulla degli organici regionali, si sa solo che ci sarà un taglio di duemila unità a livello nazionale e non siamo stati ancora convocati». E i docenti precari?

«Se il disegno di legge non sarà approvato, sono dolori. La nostra speranza è sul Senato perché la partita si gioca su pochi numeri. Continueremo a chiedere lo stralcio del piano di assunzioni, anche perché - semmai c'è stata una strategia, nel voler legare i destini dei precari a quello della riforma - è evidente che non ha sortito l'effetto sperato sui senatori, ossia turarsi il naso e votare a prescindere». Promette battaglia a oltrezza Roberto Calienno, segretario regionale della Uil scuola: «Il premier si è preso 15 giorni di

tempo, per riflettere, così si arriva a fine giugno: come sarà fatta questa stabilizzazione? Quando il collegio dei docenti dovrebbe individuare i bisogni della scuola? Quando sarà fatto il po'? Forse ad agosto, quando legittimamente sono in ferie? Siamo un po' fuori tempo per fare un'operazione ben fatta, anche perché è nata male. I parlamentari sono stati sensibilizzati e hanno capito: se Renzi ci avesse ascoltato non saremmo a questo punto. Chiediamo tre cose: che tutti i precari siano trattati allo stesso modo e quindi la stabilizzazione deve riguardare anche gli abilitati e i docenti iscritti nelle graduatorie d'istituto; l'abolizione della chiamata diretta del docente, da parte del dirigente scolastico; un diverso sistema di valutazione che deve essere fatta da enti terzi e non da studenti e genitori. Se non saremo ascoltati, a settembre la protesta ripartirà».

M.Mo.



E

### IL DISEGNO DI LEGGE

Dallo school bonus alle assunzioni i ritocchi in discussione al Senato

### LE REAZIONI

## L'imbarazzo dei prèsidì: siamo tra incudine e martello

«Basta tensioni, bisogna far prevalere il buon senso»

### PROTESTA A SCUOLA

SI È COMINCIATO L'ALTRO IERI

### GLI ALUNNI

Dovranno attendere ancora qualche giorno prima di sapere se hanno superato l'anno scolastico o ci sono state sorprese

### I DATI NELLA PROVINCIA DI TARANTO

Le valutazioni saltate con percentuali dal 50 al 100 per cento. Contro la riforma scelta la linea dura in molti istituti superiori della città

## Niente scrutini, il blocco vince

Quattro giorni di sciopero tra confederali, Snals, Gilda, Cobas e Unicobas. Alta adesione



## “Se questa è la Buona Scuola...”

di Roberto Calienno

da p. 1

Con la “buona scuola” raggiunge l'apice usando le parole come il più astuto e becero dei venditori di piazza; con la maestria di un alchimista navigato trasforma le parole in modo da capovolgere il senso del suo operato occultando la verità alla piazza che viene abilmente manipolata. Così ha fatto con il “jobs act”, e così fa con la controriforma della scuola.

A mio avviso il disegno di legge sulla scuola in discussione al Senato, già approvato in prima lettura dalla Camera, mette a rischio sotto numerosi aspetti il paradigma Costituzionale sull'istruzione. Privilegiando le scelte di natura economica e non ponendo al centro della discussione lo studente ed il suo percorso pedagogico, la riforma della scuola finirà per smantellare quel patrimonio culturale che fino a qualche decennio fa ci era invidiato da gran parte dei Paesi Europei e non.

Nella relazione dell'ultimo Congresso Regionale della Cisl Scuola Puglia avevo ripreso la scuola di don Milani ed il suo valore sociale. Una scuola fatta con passione, una scuola che voleva azzerrare le disuguaglianze e che consentiva a tutti di studiare e di progredire. In quell'epoca storica quella scuola ha fatto la differenza e veniva considerata un riferimento prezioso. La situazione sociale dei giorni nostri, causa la crisi economica ed il depauperamento dei valori democratici, richiederebbe il recupero del valore della scuola e di chi ci lavora. Invece si preferisce un modello basato su premi, quiz, test, valutazioni e management - ovvero l'Italia vuole abbracciare e promuovere un modello ormai

abbandonato anche dai Paesi in cui esso è nato -. È una riforma che si basa sull'equivoco di una scuola formato azienda. Un equivoco terribile in un Paese che

continua a stanziare risorse per l'istruzione in misura decisamente inferiore rispetto alla media dell'Unione Europea.

Se questo fosse davvero un Governo che persegue l'obiettivo di mettere la scuola al centro della propria politica investirebbe risorse vere, concrete in questo settore e lo farebbe in maniera condivisa, democratica e di sicuro non autoritaria.

Ma questa riforma nasconde anche un altro trucco. È stato poco nobile ma strategicamente da furbi inserire in un unico Disegno di Legge la stabilizzazione dei precari – obbligo sancito dalla Corte di Giustizia Europea e rivendicato da tutti – e questioni delicate quali la valutazione dei docenti ed il reclutamento degli stessi.

E comunque ad oggi la riforma in discussione mina i diritti dei lavoratori, anzi li precarizza ancora di più, togliendo loro la sede definitiva e scoprendo il fianco dei Dirigenti Scolastici che si troveranno a gestire le operazioni di reclutamento in assenza di regole certe e condivise.

Il premier continua a dire che questa riforma ridarà valore sociale alla scuola ed ai docenti grazie alla valutazione ed al merito giudicando conservatori tutti coloro i quali – specie se si tratta di sindacati – vogliono discuterne ed individuare modelli e strategie oggettive.

Anche in questo caso gioca sull'equivoco. Cosa giusta è far sì che tutte le scuole redigano



un bilancio sociale e rendicontino annualmente all'intero territorio – in realtà molte scuole già lo fanno -; altra meno corretta è quella di adottare meccanismi in cui genitori ed alunni possano

concorrere a determinare la retribuzione dei docenti. Non accade in nessun luogo di lavoro ed in nessun Paese, non vedo perché dovrebbe accadere in Italia.

Ritornando alle implicazioni Costituzionali, mi pare quanto mai obsoleto che su una materia così delicata come la scuola, un Governo, non passato dalle elezioni ma dagli inciuci di palazzo possa, per effetto di una delega in bianco, legiferare su materie di natura contrattuale entrando finanche nel merito dello stato giuridico del personale.

Tra l'altro questa “riforma” si colloca in sostanziale continuità con le precedenti, confermando i tagli delle ore di insegnamento introdotti dalla Gelmini, che ha portato a monte-ore annuali spesso insufficienti per raggiungere gli obiettivi fissati dal Ministero stesso.

Ora viviamo una “pausa di riflessione e di confronto”; in realtà si tratta dell'ennesimo sotterfugio, utile solo a prendere tempo per avere la certezza che la maggioranza dei Senatori tenga o cercare, in caso contrario, nuove alleanze per arginare il danno provocato dalla stagione complicata che il nuovo centro destra vive.

Purtroppo si tratta solo di calma apparente; prova ne è il taglio degli organici del personale Ata di oltre 2000 unità.

Parafrasando il titolo di un libro di Primo Levi mi viene da dire: “Se questa è la Buona Scuola...”

“Se questa è la Buona Scuola...”

## GAE 2015/2016: FUNZIONI APERTE

Lo scorso 5 giugno, è stato emanato il decreto per l'inclusione a pieno titolo nelle GAE da parte di coloro che al 30.6.2015: a) conseguano l'abilitazione; b) conseguano il titolo di specializzazione (per l'inserimento negli elenchi del sostegno/scuole speciali/metodi differenziati); c) desiderino beneficiare della riserva dei posti ai sensi della legge 68/99.

Il MIUR, inoltre, con la nota 16916 del 9.6.2015 ha reso noto agli interessati l'apertura - dal 10 giugno - delle specifiche funzioni di "istanze on line" presenti nel sito web dello stesso Ministero.

Le domande potranno essere presentate entro le ore 14.00 del 2 luglio.

L'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio (per fruire del beneficio della riserva dei posti) potrà essere effettuata entro il suddetto termine del 2 luglio.



*Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo*

**CISL SCUOLA  
PUGLIA BASILICATA**

Comunicazione e Stampa  
www.cislscuolapuglia.it  
redazione@cislscuolapuglia.it  
Anno III • N. 5  
15 GIUGNO 2015

## GRADUATORIE ISTITUTO - "FINESTRE"

Il MIUR ha emanato il decreto prot. n. 326 del 3.6.2015 (in sostituzione del DM 248 del 4.5.2015) relativo alla costituzione degli elenchi aggiuntivi delle graduatorie di istituto di seconda fascia (cosiddette "finestre").

La procedura è rivolta agli aspiranti docenti supplenti che acquisiscono l'abilitazione entro il 1° febbraio e il 1° agosto di ciascun anno di validità delle graduatorie di istituto.

Le modifiche apportate rispetto al precedente decreto soppresso riguardano: la possibilità di inserimento nell'elenco aggiuntivo della seconda fascia anche degli aspiranti della scuola secondaria

di primo e secondo grado che non siano già inclusi nella terza fascia delle graduatorie di istituto (analogamente a quanto previsto per la scuola dell'infanzia e primaria); la valutazione dei titoli posseduti entro i termini che saranno previsti per la rispettiva finestra di inserimento (1° febbraio e 1° agosto di ciascun anno).

Confermate: la precedenza assoluta, in attesa di costituzione delle "finestre", nell'attribuzione delle supplenze per quegli aspiranti che siano già inseriti nella terza fascia delle graduatorie. A tale fine dovrà essere presentata domanda tramite POLIS alla "scuola-polo". Si ribadisce che questa possibilità è rivolta ai soli supplenti della scuola secondaria

che con il titolo di studio hanno potuto chiedere l'inclusione in terza fascia entro il 23.6.2014. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, infatti, non è stata costituita la terza fascia a seguito della coincidenza tra titolo di studio e abilitazione; la possibilità di presentare il titolo di specializzazione per il sostegno conseguito negli stessi termini del 1° febbraio e 1° agosto di ciascun anno (senza alcun aggiornamento del punteggio); la possibilità di messa a disposizione, con criteri non precisati nel provvedimento, per l'assegnazione delle supplenze, in subordine rispetto allo scorrimento delle graduatorie di istituto, agli aspiranti in possesso di abilitazione e di specializzazione per il sostegno.

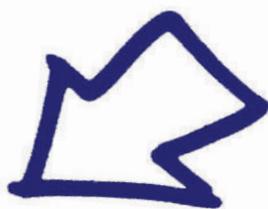
I termini per la presentazione delle domande saranno di volta in volta definiti con apposito decreto direttoriale.

## ATA: ALLEG. G

Con la nota prot. 16432 del 3 giugno scorso, il MIUR ha comunicato l'apertura delle funzioni in istanze on line per l'invio del Modello G per la scelta delle istituzioni scolastiche da parte dei candidati che hanno titolo ad essere inseriti nella prima fascia delle graduatorie di circolo e di istituto, a seguito dell'indizione dei concorsi per soli titoli dei 24 mesi ATA.

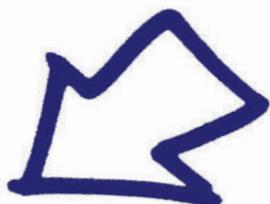
L'area è disponibile dal 4 giugno e fino alle ore 14,00 del 3 luglio 2015.

L'aspirante che intende mantenere per l'anno 2015/2016 le stesse sedi, può anche non effettuare la scelta. In tal caso il Sistema confermerà automaticamente le sole sedi che hanno mantenuto lo stesso codice nell'anno scolastico 2014/2015.



Lo scorso 21 maggio - al termine dell'incontro di informativa tenutosi presso il Miur sulle operazioni di mobilità interregionale, conferma e mutamenti degli incarichi dirigenziali per il prossimo anno scolastico - l'Amministrazione ha diramato la nota 15510 con la quale sono state fornite ai Direttori Regionali le indicazioni in materia che richiamano la disciplina del decreto legislativo 165/2001 e dei CCNL Area V sottoscritti nel 2006 e nel 2010.

La richiesta di mutamento di incarico dovrà essere presentata dai dirigenti scolastici entro il 19 giugno 2015 all'Ufficio



scolastico regionale di appartenenza, che è destinatario anche della domande di mobilità interregionale. I provvedimenti saranno adottati entro il 15 luglio 2015. Lo scorso 4 giugno, lo stesso Ministero ha fornito - con la nota 16515, a seguito di alcune specifiche richieste di chiarimento - precisazioni circa l'ipotesi di mutamento dell'incarico a seguito di sottodimensionamento delle istituzioni scolastiche. Premettendo che la nota 15510 non comprende al suo interno detta particolarità, l'amministrazione "ritiene opportuno collocare tale fattispecie prima dei conferimenti di nuovo incarico alla scadenza del contratto, trattandosi di ipotesi di necessaria assegnazione a diverso incarico".

### Riconoscimenti crediti lavoratori EnAIP Puglia

di Franco De Risi

Dopo un incontro tra le OO.SS. ed il liquidatore dell'Enaip Puglia Avv. Damiano Somma, si avvia la fase di insinuazione al passivo da parte degli ex dipendenti dell'ente in liquidazione coatta amministrativa. Sono state inviate le raccomandate a tutti i lavoratori ed affissi nei Cpi e nelle sedi sindacali i manife-

### Lavoratori: richiesta accertamento crediti

L'EnAIP Puglia, Ente posto in liquidazione con Decreto del 12 giugno 2014, ha chiesto ai lavoratori che vantino dei crediti nei confronti dello stesso Ente, di presentare domanda per il "riconoscimento" di detti compensi eventualmente non liquidati. Nella nota, inviata lo scorso 25 maggio a firma del Commissa-



sti per la pubblicizzazione della fase della certificazione dei crediti. Gli ex dipendenti Enaip Puglia, saranno supportati dal sindacato, con un apposito foglio elettronico, per rispondere in maniera precisa ed univoca alla richiesta. Finalmente si intravede la possibilità di accedere al fondo di garanzia dell'INPS per la riscossione del TFR e delle ultime tre mensilità. Infatti dopo la definizione e pubblicazione del passivo il liquidatore firmerà il modello Inps per formulare la richiesta. Auspichiamo che entro fine anno i lavoratori vengano in possesso di questa prima somma dei loro crediti, per il resto dei crediti i tempi saranno molto più lunghi.

rio liquidatore, *Damiano Somma*, si fa esplicito riferimento alla necessità di allegare "idonea documentazione, precisando eventuali precedenti incassi di somme a seguito di pignoramenti eseguiti presso terzi e di anticipazioni rimosse dal Fondo di tesoreria dell'Inps o comunque di altri importi a vario titolo percepiti".

Per favorire la massima velocità nell'accertamento dei crediti, è possibile utilizzare, per l'inoltro delle richieste, l'indirizzo e-mail [postacertificata@pec.enaippuglia.it](mailto:postacertificata@pec.enaippuglia.it)

L'EnAIP Puglia ha precisato di riservarsi ulteriori approfondimenti, verifiche, correzioni e sontestazioni.

**ATA: altri 2000 tagli...**

da p. 1

nel 2015 per la digitalizzazione degli uffici amministrativi. Nessuna giustificazione viene fornita circa la riduzione di posti di collaboratore scolastico.

In Puglia, sin dall'anno scolastico 2010/11, si registra anche l'accantonamento di ben 1646 posti di collaboratore scolastico in favore di ex-LSU. Sarebbe stato semplice restituire questi posti alle scuole, visto che il numero degli LSU in servizio è diminuito notevolmente in questi anni al punto che sono molte le scuole in cui non c'è più traccia di loro. Invece registriamo l'indifferenza Ministerale e, conseguentemente, quelle stesse scuole dispongono di un organico di collaboratori scolastici ridotto con la conseguenza che al personale in servizio viene affidato un maggior carico di lavoro. Cosa, oltre che ingiusta, illegittima.

La Cisl Scuola Puglia Basilicata ritiene insostenibile questo ulteriore taglio agli organici del personale ATA e ne denuncia la gravità in quanto penalizza ulteriormente una situazione già gravemente compromessa.

Le OO.SS. Nazionali di categoria hanno pertanto richiesto l'attivazione di un tavolo di concertazione su tale materia in quanto i parametri con cui si sono determinate le riduzioni non trovano supporto in alcun atto legislativo e normativo definitivo.

R.C.

**"Scioperi: il governo...**

da p. 1

in modo corale. Non meritano risposta, invece, le accuse di irresponsabilità rivolte ai docenti in sciopero: quella in atto è un'azione di lotta condotta come tutte le altre in modo dignitoso e responsabile.

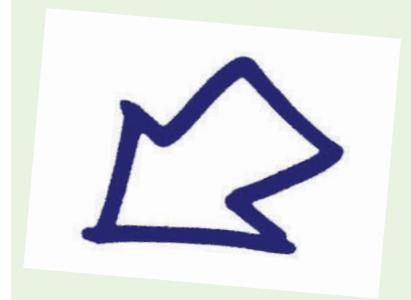
Irresponsabile si sta invece dimostrando il governo, incapace ancora una volta di tener fede agli impegni presi. L'impegno era quello assunto formalmente dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nell'incontro del 12 maggio, quando si stabilì un percorso di confronto e consultazione che avrebbe dovuto concludersi con un nuovo incontro fra governo e sindacati a palazzo Chigi. Siamo tuttora in attesa di essere riconvocati, e ci chiediamo che

senso abbia "concedersi una pausa di riflessione" di fronte all'ampio ed esplicito dissenso del mondo della scuola, se non si riprende e non si porta a conclusione il dialogo con chi lo rappresenta.

I lavoratori della scuola e i sindacati portano avanti da mesi una mobilitazione sempre più ampia e condivisa per contrastare e cambiare provvedimenti sbagliati e dannosi, che non risolvono i problemi veri della scuola, nè la aiutano a crescere e a migliorare: questo il senso vero di una grande vertenza che non consentiremo a nessuno di considerare alla stregua di una polemica interna al partito di maggioranza.

E' una battaglia nobile, quella del mondo della scuola, nessuno si illuda di poterla fermare senza aver dato ascolto e giusto riscontro alle sue proteste e alle sue proposte.

*Francesco Scrima*  
segretario generale Cisl Scuola



*un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te*

**DIREZIONE REGIONALE**

Tel. 080 5423864

Fax 080 5571210

cislscuola.reg.puglia@cisl.it

**SEZIONI TERRITORIALI****BARI**

d.maiorano@cisl.it

Tel. 080 5542476

Fax: 080 5542959

demadia@inwind.it

domenica.caradonna@libero.it

chiaralag@tiscali.it

cislscuola\_bari@cisl.it

**FOGGIA**

f.basile@cisl.it

Mob. 3489160029

rosano.carmelo@hotmail.it

Mob. 3284692508

Tel.: 0881 720299 - 0881 773539

Fax: 0881 720804

cislscuola\_foggia@cisl.it

**LECCE**

Mob. 3381832823

g.guido@cisl.it

Tel.: 0832 453968 - 0832 314423

Fax: 0832 314699 - 0832 314423

cislscuola\_lecce@cisl.it

cislscuolalecce@gmail.com

**TARANTO BRINDISI**

Tel.: 099 4590534

Fax: 099 4590536

Tel.: 0831587530

Mob.: 3281529664

cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

**MATERA**

Via Don Minzoni, 10

Tel. e Fax 0835330038

arenella@cislscuolabasilicata.it

**POTENZA**

Via del Gallitello, 56

Tel. 0971476728-476737

Fax 0971506308

info@cislscuolabasilicata.it

segue a p.